Anno 47.° - N. 262

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.
Telefono 4-30

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Domenica 21 Settembre 1913

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali.

Conto corrente con la posta

Il Venti Settembre festeggiato in Italia e nelle Colonie

La solennità a Roma

ROMA, 20. — Stamane per la ricorrenza del 20 settembre la città è tutta imbandierata. Dai palazzi capitolini e dalla Torre del Campidoglio è issata la bandiera nazionale. I corsi ed i dintorni interni ed esterni di Porta Pia sono addobbati con stemmi e pennoni. Le mura delle vie sono tappezzate di numerosi manifesti. I trams sono adornati di bandierine dai colori nazionali e tutti i corpi armati indossano l'alta uniforme.

Alle 11 per la durata di 10 minuti fu suonata la campana del Campidoglio. Questa sera tutti gli edifici pubblici, il palazzo comunale e la torre capitolina saranno illuminati. Saranno anche straordinariamente illuminate a girandole tutte le piazze principali della città e le vie di accesso a Porta Pia e a Porta Salaria. Le storiche mura saranno illuminate con fiaccole romane. Il tempo è bellissimo.

Il corteo dei fanciulli alla storica breccia

Alle ore 8 la Piazza del Campidoglio è gremita di squadre di fanciulli delle scuole comunali e dei varii ricreatori liberali di Roma con rispettive bandiere e fanfare. La piazza risuona di allegre grida. Le fanfare dei ricreatori in attesa dell'arrivo del sindaco Nathan eseguono inni patriottici. Alle ore 8.30 giunge Nathan che seguito dal suo capo di gabinetto Aglesio Milano Filipperi passa in rivista tutte le squadre di fanciulli soffermandosi ad accarezzare i più piccini. Si forma quindi il corteo che preceduto dalla bandiera della federazione nazionale ciclistica sfila dinanzi al sindaco e si reca ad appendere alla storica breccia una corona d'alloro con bacche dorate. Lungo il percorso i fanciulli sono stati festeggiatissimi dalla folla. Dinanzi alla breccia il prof. Scipione Ricci ha spiegato ed illustrato il significato della data del 20 settembre.

Il corteo delle associazioni liberali

ROMA, 20. — Nel pomeriggio il corteo delle associazioni liberali con bandiere e musiche, garibaldini, reduci, studenti universitari, molte migliaia di cittadini si è recato a deporre corone alla breccia di Porta Pia, sfilando per le vie affollatissime al suono di inni patriottici accolto da applausi ed acclamazioni.

Il Piazzale di Porta Pia era letteralmente gremito. Alle ore 16, accolto dal suono della marcia reale, giunge il sindaco Nathan con la giunta, i rappresentanti dell'esercito e della deputazione provinciale che prendono posto in apposito palco ove si trovano pure numerossissimi consiglieri, veterani, rappresentanti di società liberali e di mutuo soccorso.

Dopo un breve discorso del prof. Orrei, vice-presidente della deputazione provinciale di Roma, il sindaco Nathan pronuncia il discorso commemorativo della storica data, spesso interrotto da applausi e quando il sindaco accenna all'impresa libica, inviando un saluto all'esercito ed all'armata la folla prorompe in prolungati vivissimi applausi con grida di: Viva la marina! Viva Roma intangibile!

La lettura del testo del telegramma del Re provoca una lunghissima ovazione con grida: Viva il Re!

La fine del discorso la folla rinnova una dimostrazione al sindaco e alle altre autorità che alle ore 16.20 lasciano la breccia.

Il telegramma del Re al sindaco di Roma

Al telegramma direttogli dal sindaco di Roma in occasione del 20 settembre S. M. il Re ha così risposto:

«La ringrazio del suo cortese telegramma che mi è giunto, come sempre, molto gradito nella ricorrenza della storica data.

«Per virtù del popolo e per valore di armi la Libia è ora italiana e l'Italia, libera nella sua via, dopo aver chiamato alla politica l'universalità dei suoi figli prepara con operosa fede la sua fortuna.

«Formo il voto che il beneficio della pace fecondi il nostro concorde lavoro e con questo voto ricambio di cuore alla capitale del regno il suo saluto.

VITTORIO EMANUELE».

Il telegramma del Sindaco

Ecco il telegramma che il sindaco Nathan ha inviato al Re:

«In questo memorando anniversario sacro alla unificazione della patria, al rinascimento dell'Urbe in nome di una terza civiltà, in quest'anno, quando il popolo italiano, per universale suffragio, apparecchiasi alla nomina delle proprie rappresentanze, alla Maestà Vostra, della nazione nel progressivo suo cammino, sapiente amato Duce, per popolare suffragio porgo di Roma l'affetto devoto saluto.»

La corsa del Venti Settembre

La partenza salutata dalla folla

ROMA, 20. — Stamane alle 5.30 a Porta Furba in via Tuscolana è stata data la partenza ai corridori partecipanti alla corsa nazionale del XX settembre che si svolge sul percorso Roma-Rieti-Roma in due tappe. La corsa è organizzata dalla società «Forza e Coraggio» sotto il patronato del *Messaggero*. Da Baldinotti fuori Porta San Giovanni ove era fissata l'adunanza per un primo appello dei corridori e per la firma del registro di partenza fino dalle 4 si era data convegno una folla numerosa che malgrado l'ora mattutina ed il tempo incerto era accorsa per salutare i forti *routiers* che attraversando i ridenti paesi del Lazio e le campagne degli Abruzzi e dell'Umbria compiranno nel breve spazio di due giorni con una notte di riposo oltre 600 chilometri ricchi di salite alcune delle quali si elevano oltre i mille metri.

Alle 4 giunge l'automobile della giuria con il commissario della Unione Velocipedistica italiana. I corridori si fanno intanto attendere e non cominciano a giungere che verso le 7.30. Era a primi sono i romani salutati dai nutriti applausi della folla che festeggia più degli altri Beni. Molti applausi riscuotono anche Girardengo, Ganna e Corlaita, i gloriosi *leaders* della corsa dei 600 chilometri, e Bertarelli vincitore della categoria isolati nel Giro di Francia. Alle 5 giungono anche Gerbi e Cervi. Il tempo intanto si è rimesso al bello e promette una giornata ottima.

Poco prima delle cinque e mezzo i corridori vengono incolonnati e si dirigono al punto di partenza dove alle 5.30 precise, lo *starter* abbassa la bandiera e il forte manipolo di ciclisti seguito dalle automobili della Giuria e della stampa parte a grande andatura fra gli applausi dei presenti che hanno per essi parole di augurio.

Beni prende subito la testa, ma i rossi Gerbi e Cervi vigilano e subito si mettono alla sua ruota seguiti dagli altri. La corsa si annuncia movimentatissima data la gara che si ingaggia fra tutti per vincere i numerosi premi di traguardo, lungo tutto il percorso e che caratterizzano specialmente la corsa XX settembre di quest'anno.

Dei 32 iscritti non hanno risposto all'appello Durando, Oriani, Agostini, Erba, Ripamonti, e Lucotti.

Questa prima tappa si svolge sul percorso Roma, Frosinone, Ceprano, Casino, Avezzano e Rieti, chilometri 320.

ROMA, 20. — Il *Giornale d'Italia* ha da Cassino che alle 10.40 giungono in gruppo 20 corridori della corsa ciclistica XX settembre. E' giunto primo al traguardo e vince il premio Albini, distanziò di una macchina Girardengo. A Girardengo seguono a mezza macchina Gerbi e Ganna e poi tutti gli altri in gruppo.

AVEZZANO, 20. — Passa alle 15.15 Girardengo seguito da Gerbi, Ganna, Corlaita, Beni, Gallotti e Sivocci e quindi in gruppo Pifferi, Pavesi, Cervi e Canepa.

RIETI, 20. — I corridori passano al traguardo della prima tappa in quest'ordine:

Primo Ganna. Seguono Galletti — Beni e Girardengo.

Nelle provincie e nelle colonie

ROMA, 20. — Dispacci dalle provincie recano che la festa nazionale del 20 settembre fu celebrata ovunque con grande solennità. Si tennero commemorazioni storiche della data, cortei patriottici, cerimonie per onorare i reduci dalla Libia. Si pubblicarono manifesti inneggianti al compimento dell'unità della patria; si deposero corone ai monumenti dei fattori del risorgimento e si inviarono numerosi dispacci di devozione al re e di salute al sindaco di Roma.

Anche nelle colonie italiane vi furono commemorazioni della solenne festa nazionale.

L'inaugurazione della mostra zootecnica a Cremona

Le accoglienze cordiali fatte agli on. Sacchi e Nitti — L'importanza del convegno

CREMONA, 20. — Alle ore 10 giunsero i ministri Sacchi e Nitti e il sottosegretario di stato Pavia ricevuti alla stazione dal prefetto, dalle associazioni agrarie e commerciali.

Accompagnano il ministro Nitti il comm. Sansone e Moreschi del ministero di agricoltura. Il corteo imponente percorrendo il Corso Garibaldi fra vive acclamazioni della cittadinanza si recò al municipio, ove i ministri ricevettero le autorità civili e militari e le rappresentanze.

Favoriti da tempo splendido i ministri e il sottosegretario visitarono l'importante mostra zootecnica ricca di oltre 500 campioni equini delle razze belga, inglese, irlandese che formano l'orgoglio dell'agricoltura cremonese.

Domani si inaugurerà il congresso zootecnico. Oggi i ministri e il sottosegretario si recheranno a visitare la grande latteria di Soresina, gli allevamenti del conte San Severino di Castelleone e dei fratelli Feraroli a Cavaligozzi. Stasera vi sarà grande serata al Teatro Massimo Ponchielli con l'*Aida*.

La città e la provincia in questa occasione sono concordi nella dimostrazione d'affetto verso il ministro Sacchi deputato di Cremona.

L'esposizione bodoniana inaugurata ieri a Torino

TORINO, 20. — Il corteo delle corporazioni e rappresentanze della Società grafiche con la bandiera e le musiche, si recò al Castello medioevale per l'inaugurazione dell'esposizione Bodoniana e del Museo del libro. Si trovavano al Castello il sottosegretario Vicini, il prefetto, il sindaco, gli editori Paravia, Barbera, prof. Rinaldo, altre autorità.

Barbera pronuncia il suo discorso spesso interrotto da applausi, alla fine salutati da una calorosa ovazione.

Terminato il discorso inaugurale dell'editore Barbera, prende la parola il sottosegretario Vicini che pronunzia un discorso a nome del governo accolto alla fine da vivi applausi. Quindi le autorità e gli intervenuti visitano l'esposizione bodoniana e il Museo del libro. Alle 12 e 30 al ristorante San Giorgio del Castello Medioevale vi fu la colazione con l'intervento dell'on. Vicini e delle autorità convenute.

Per la protezione degli operai

La giornata di 10 ore - Il lavoro notturno

BERNA, 20. — Conferenza internazionale per la protezione degli operai.

Le commissioni sono arrivate alle seguenti conclusioni:

La giornata di dieci ore di lavoro sarà applicata in massima alle donne senza distinzione di età ed ai giovanetti fino ai sedici anni.

Il lavoro di notte, vietato senza eccezione ai giovanetti al disotto dei quattordici anni ed in massima fino a sedici.

Il progetto della associazione internazionale aveva preventivamente fissato il divieto di lavoro di notte fino alla età di 18 anni.

La commissione incaricata di esaminare la questione del lavoro di notte continua attualmente la discussione per determinare quali saranno le industrie che godranno del vantaggio dell'aggiornamento delle entrate in vigore del divieto del lavoro notturno.

Un discorso di Poincaré ai girondini

BORDEAUX, 20. — Il presidente della repubblica Poincaré parlando in un pranzo offerto in suo onore dal consiglio generale della Gironda e della camera di commercio di Bordeaux ha ricordato la parte importante avuta dai girondini nella lotta a favore della libertà ed ha rinnovato la necessità di una repubblica che non sia inerte passiva o anarchica, ma sia invece viva, ordinata ed attiva e che lavori con chiaroveggenza alla risoluzione, ai progressi della democrazia ed alla grandezza della Francia.

La Serbia torna a mobilitare

20 mila uomini alla frontiera albanese!

LONDRA, 20. — Il *Daily Telegraph* ha da Belgrado che è stato firmato il decreto per la mobilitazione di una divisione forte di circa 20 mila uomini la quale sarà inviata alla frontiera albanese dove sono scoppiati gravi disordini.

Il colera negli Stati balcanici

BELGRADO, 20. — Le comunicazioni telegrafiche tra Belgrado e Sofia sono ristabilite. Una statistica ufficiale che arriva fino al 16 settembre dichiara che sono stati constatati in Serbia 1035 casi di colera. 180 malati sono guariti e a tale data 194 erano morti e gli altri erano ancora in cura.

Gli scioperi nella Gran Brettagna

LONDRA, 20. — Il Board Of Trade è intervenuto nello sciopero degli omnibus ed ha domandato ai rappresentanti delle due parti di assistere ad una conferenza lunedì. Gli impiegati hanno acconsentito a lavorare in attesa di questa riunione.

CROWE, (Inghilterra), 20. — Gli scioperanti hanno respinto le proposte fatte dalla compagnia ferroviaria London Nord Vestern Railway la quale si dichiarava pronta a riassumere in servizio i ferrovieri licenziati a condizioni che essi si impegnassero a provvedere alla manutenzione di tutte le merci senza riguardo alle loro origini.

LONDRA, 20. — Lo sciopero degli impiegati degli omnibus che doveva scoppiare a mezzanotte è stato aggiornato. Una conferenza fra le due parti dovrà aver luogo lunedì e frattanto gli impiegati lavoreranno.

Gli impiegati della casa Billing si sono messi in isciopero.

La compagnia generale degli omnibus di Londra e le compagnie federate continuano il servizio normale. La direzione dell'Unione Nazionale delle ferrovie ha tenuto una lunga conferenza a Londra per discutere la situazione a Birmingham ed a Liverpool. La decisione di non autorizzare uno sciopero nazionale quantunque non sia stata accettata dai capi regionali di Birmingham ha evitato una crisi, tuttavia lo sciopero si è esteso a Crowe ed a Gloucester, 500 ferrovieri si astengono dal lavoro a Crowe, 200 a Derby e 140 a Gloucester. Vi sono 5 mila scioperanti a Manchester e tutti gli sforzi fatti per giungere ad una conferenza fra padroni e scioperanti non sono stati coronati da successo. Le compagnie ferroviarie che hanno fatto atto di solidarietà cogli scioperanti e che sono stati revocati saranno reintegrati se consentono a scaricare le merci che le compagnie sono obbligate dalla legge a trasportare.

Lo sciopero nel porto di Anversa

ANVERSA, 20. — I dockers occupati allo scaricamento delle navi che trasportano grani hanno cessato il lavoro reclamando un aumento di salario di un franco al giorno. Tali operai sono pagati da sei a sette franchi al giorno.

Lo sciopero nelle miniere di Huelva

HUELVA, 20. — Lo sciopero generale è stato dichiarato nelle miniere di Lafarda e in tutti i comuni di Calamas. Il numero degli scioperanti è superiore a 2 mila. Rinforzi di gendarmeria a piedi ed a cavallo sono stati inviati sul luogo.

Il salvatore della collana davanti ai giudici

La storia dell'ultima perla

LONDRA, 20. — Processo della collana di perle. Quadranstein narra come si recò all'albergo accompagnato da Brandstater il quale si era provveduto di una rivoltella.

Rispondendo all'avvocato il teste dice che non dolse l'occasione di arrestare Brandstater, perchè non era agente di polizia.

L'avvocato chiede se Quadranstein ha ricevuto il premio.

Egli risponde di no, ma spera di riceverlo.

E' stata portata a Scottland Yard una perla che è stata qualificata come l'ultima della collana ma essa era falsa e così grossolanamente imitata che era impossibile ingannarsi.

Il monumento al ministro Stolypin

KIEW, 20. — Nella piazza del municipio fu inaugurato solennemente il monumento al ministro Stolypin alla presenza di tutti i ministri, della famiglia Stolypin di numerosi parlamentari. Dopo la cerimonia religiosa celebrata dal metropolita di Kiev, il principe Kotschay depose sul monumento una corona d'argento in nome dell'imperatore. Kokozow depose una corona d'argento in nome del consiglio dei ministri e pronunziò un breve discorso ricordando Stolypin, il presidente della Duma Redzyank depose una corona in nome della Duma.

Il monumento al ministro Stolypin rappresenta il defunto uomo di Stato vestito con un lungo abito, in piedi con la testa nuda, sopra una base di granito grigio. Attorno alla base sono scolpite figure allegoriche. Un paladino russo che rappresenta la forza ed una donna che rappresenta il dolore. Sulla base sono inoltre incisi vari passi di discorsi di Stolypin.

Come la Grecia tratta i prigionieri bulgari

SOFIA, 20. — L'*Agenzia bulgara* pubblica: Conformemente alle consuetudini internazionali il governo bulgaro ha fatto rimettere al governo ellenico la lista dei prigionieri greci ed ha rilasciato gli arrestati per misure di precauzione durante la guerra.

Invece il governo greco non ha voluto nemmeno dare informazioni riguardo ai capi singoli ed ha espresso il desiderio di effettuare lo scambio dei prigionieri senza lista. Fra i bulgari detenuti dai greci vi sono funzionari amministrativi di banche e delle poste e altri che in nessun modo possono essere considerati come prigionieri. Inoltre un certo numero di bulgari indigeni assolutamente innocenti sono stati imprigionati per il solo torto di avere lavorato per la causa bulgara sotto il regime turco. I greci non solo non li rilasciano ma fanno subire loro ogni sorta di supplizi; alcuni anzi sono morti in seguito ai cattivi trattamenti subiti. Tutto ciò fa nascere serie apprensioni sulla sorte dei prigionieri bulgari.

La squadra russa a Brest

BREST, 20. — E' giunta la squadra russa del Baltico che ha scambiato le salve colle navi francesi.

L'EROE DI DUE GUERRE

Pochi giorni dopo la terribile battaglia di Adua, mentre l'Italia trepidava angosciata per la sorte dell'armata distrutta e specialmente per i duemila prigionieri che il Negus portava ad Addis-Abeba, il telegrafo annunciava che il maggiore Tommaso Salsa era andato al campo di Menelik per trattare la restituzione dei soldati captivi.

Fu allora che il nome di Tommaso Salsa ebbe notorietà presso il nostro popolo. Ogni famiglia che aveva o credeva di avere qualche persona cara fra i prigionieri tendeva all'opera del Salsa tutte le speranze; il Governo nuovamente salito al potere dopo la caduta di Crispi aveva affidato al maggiore il più delicato e difficile incarico.

Salsa andò al campo di Menelik; aveva attorno a sè tutti i Ras che lo guardavano ammirati, aveva davanti il potente vincitore di Adua e fieramente parlò, non come un vinto, ma come un forte.

Menelik lo volle dapprima far impietosire dai prigionieri e fece entrare nella tenda alcuni ufficiali italiani, fra i quali il valoroso maggiore Gamerra; ma i prigionieri, italianamente, esortarono il Salsa a non badare alle loro sofferenze e ad essere energico; d'altra parte il parlamentario era ben deciso e sicuro di sè. Passò allora il Negus alle minacce facendo comprendere al parlamentario che avrebbe potuto tener prigioniero anche lui se non fosse venuto a più miti consigli, ma il fiero ufficiale rispose con vive rampogne e alzandosi in mezzo a quella adunata di generali abissini ruppe ogni trattativa e riparti. A mezza strada però ras Mangascià lo fece prigioniero sul serio, nonostante la sua veste di ambasciatore, e lo tenne molti giorni in compagnia del colonnello Nava, del tenente Cimino e degli altri prigionieri del Tigrè. Soltanto il 17 maggio, allorchè Baldissera scambiò il forte di Adigrat coi prigionieri di Mangascià, il maggiore Salsa potè tornare al campo italiano. La sua missione era fallita, ma il vincitore aveva sentito parlare fortemente e dignitosamente nella stessa tenda, dopo Adua.

Da allora il nome del Salsa acquistò grande notorietà, ma egli era in Africa fin dalla spedizione del generale Baratieri. Allorchè il disgraziato governatore tornò a Massaua col grado di maggiore generale per reggere le sorti della colonia, nel 1892, volle con sè a capo di stato maggiore il capitano Salsa. Era un ufficiale taciturno, quel capitano, un uomo serio ed energico, senza pose, un vero soldato e soprattutto un organizzatore di grande attitudini. Tanto il Baratieri che l'Arimondi lo tenevano in conto di un elemento prezioso e contavano ambi sulla situazione politica lasciavano a lui di preparare quella minuta organizzazione militare che ebbe poi il suo risultato ad Agordat, a Coatit e Senafè.

L'azione del Salsa non poteva essere di quelle che creano l'episodio. La sua qualità di capo dello stato maggiore lo teneva lontano dalle prime linee, a dirigere il complesso dell'azione. Ma l'azione era vittoriosa per la precisione dei suoi ordini, per la sapiente preparazione.

Così quando (assente Baratieri, che era andato a Roma per trattare la sua probabile assunzione a ministro degli esteri) i Dervisci cominciarono da Cassala l'avanzata che avrebbe dovuto condurre il mahadismo al dominio del mar Rosso attraverso l'Eritrea, fu per il servizio d'informazioni istituito dal Salsa e per la sua preparazione logistica e delle truppe, che la colonna Arimondi potè arrestare ad Agordat l'ondata mahadistica, vincendo una delle più belle vittorie africane e chiudendo ai feroci musulmani l'agognata via del mare.

A quel combattimento il capitano Salsa era rimasto sempre a fianco del generale Arimondi per dirigere l'azione, ma la sua attività non potè cessare con la battaglia, essendo a lui affidato anche l'ufficio politico-militare che doveva preparare la presa di Cassala.

L'azione sua fu egregia, il successo fu così pieno che nella distribuzione delle onorificenze per quella vittoriosa campagna contro i dervisci il governo decretò la promozione del Salsa a maggiore per merito di guerra.

Venne poi la conquista del Tigrè; le tergiversazioni di ras Mangascià che si congratulava con Baratieri per la presa di Cassala e nello stesso tempo organizzava il tradimento di Batha-Agos, presuasero il governatore ad un'azione violenta contro il capo del Tigrè, azione che cominciò con la vittoria di Halai e finì con la ecatombe di Amba-Alagi.

Il corpo d'operazione aveva stabilito tutto un piano di guerra che andava fino all'occupazione di Adigrat; bisognava non solo sconfiggere Mangascià ma scacciarlo dal Tigrè, inseguirlo verso il lago Ascianghi, quindi ritirarsi su Adigra, che sarebbe diventato il punto avanzato della nuova conquista della colonia ingrandita.

Il maggiore Salsa ebbe tutto bene ordinato e durante il combattimento di Coatit, in cui fummo ad un punto ad essere battuti, fu l'energia del Salsa che provvide a cambiare in vittoria la probabile sconfitta.

La mossa aggirante dalle orde abissine, infatti, aveva nella battaglia costituito un vero pericolo per il nostro corpo d'occupazione; mentre le truppe erano regolarmente impegnate sul fronte e vincevano, una fortissima colonna nemica con un largo cerchio puntava al fianco, lasciando sul fronte poca gente a trattenere i nostri. Si accorse il Comando dell'atto avversario, e al capo di stato maggiore fu affidata l'esecuzione del più difficile movimento in battaglia del cambiamento di fronte. Per la regolarità e la celerità di quella contromossa il nemico fu vinto e messo in fuga, quindi raggiunto a Senafè dove scappò lasciando armi, bagagli e la tenda del Ras.

L'opera silenziosa del Salsa fu tanto efficace in quella campagna che il Governo concedeva a lui (insieme al prode Galliano, al maggiore Hidalgo, al generale Arimondi, al Ciccodicola e ad altri) la medaglia d'argento al valor militare con la seguente motivazione: «Per il modo con cui attese alle sue incombenze di capo di stato maggiore; per aver organizzato e diretto il servizio di esplorazione e di informazione e per avere, durante il combattimento di Coatit coadiuvato efficacemente il Comando nel cambiamento di fronte».

Le vicende di poi, quando venne ripresa nel 1896 la guerra con Menelik, sono meno liete.

La nostra avanzata non ebbe fortuna.

Il povero Toselli inizio quel suo movimento che fu troncato ad Amba-Alagi dallo sterminio del battaglione, quel quarto battaglione indigeni che era l'orgoglio dello sventurato ed eroico comandante.

E siamo all'assedio di Makallè.

Tutto il corpo di operazione si era ritirato ad Adigrat e a Makallè era rimasto bloccato Galliano col terzo battaglione indigeni. Non staremo a rifare la nota ed epica storia dell'assedio, ma ricorderemo che quando Makonnen, per mezzo del cav. Felter, trattò l'esodo della guarnigione del forte con tutti gli onori delle armi, chi andò a trattare col Ras fu il maggiore Tommaso Salsa.

Così noi lo vedemmo sempre presente e attore vigile del gran dramma della guerra italo-etiopica. Ed i fatti ci portano verso la preparazione della folla di Adua, dove il Salsa doveva dare la prova purtroppo inutile della sua saggezza militare.

La sera avanti la battaglia, nella tenda del generale Baratieri, furono chiamati a raccolta i generali di brigata. Si doveva venire alla soluzione di un periodo prolungato d'attesa e i generali a quella specie di Consiglio di guerra dettero il parere favorevole all'attacco. Si trattava di cozzare contro un formidabile nemico, che dopo due o tre giorni si sarebbe dissolto per fame, ma che ora era possente e infinito di numero; si trattava di andare a batterlo in posizioni formidabili: eppure una follia, eppure tutti i generali dettero parere favorevole, e lo stesso capo di stato maggiore, che era allora il colonello Valenzano, impressionato dal parere unanime dei superiori, dette parere favorevole alla battaglia.

Ma quando fu domandato consiglio al Salsa, sotto-capo di stato maggiore, egli rispose di no per l'avanzata e volle che la sua opposizione ne fosse inserita a verbale.

Egli vide quello che gli altri non avevano veduto, vide l'enorme superiorità nemica, l'eccellenza delle sue posizioni, l'incertezza e la poca coesione del nostro Comando, intuì il disastro.

Ma la sua voce, che ci avrebbe risparmiata tanta sventura, non fu ascoltata; la sera dopo l'esercito era distrutto ed inseguito dagli abissini: due generali erano morti, uno prigioniero, quattro mila soldati uccisi, e il maggiore Salsa doveva radunare i superstiti al di là del maledetto vallone di Yehà per condurli in frotte verso Adi-Caiè.

E rimase al suo posto, silenzioso ed impassibile; rimase al comando del Baldissera, che lo volle con sè nel movimento di riorganizzazione, che lo mandò a trattare con Menelik, come abbiamo già scritto al principio dell'articolo.

Passa una lunga parentesi di anni. Dal 1897, da quando cioè era tornato in Italia, il Salsa non aveva più fatto parlare di sè. Alieno dal rumore, dalla «réclame», egli aveva la vera anima del soldato, che quando c'è da fare quello che può e quindi si ritira nell'ombra, in disparte.

Avrà forse ambito, il reduce di Adua, di combattere ancora un'altra battaglia vittoriosa che gli cancellasse dalla memoria quella sconfitta che egli non aveva voluta! Forse passando al grado di colonnello e poi di generale avrà sognata un'altra promozione per merito di guerra, in una guerra fortunata! Il destino lo esaudì. Nella guerra libica lo ritroviamo a Tripoli prima, a Derna poi.

A Derna egli doveva dare ancora la prova della sua sapienza.

Dopo il lungo comando del generale Trombi, tanto gentiluomo e così poco condottiero, il Governo vi mandò da Homs il Reisoll, che aveva conquistato il Merzheb. E a comandare gli alpini e i granatieri andò l'antico capitano di Agordat, il maggiore di Coatit, il generale Salsa. Il calmo, l'impassibile Salsa, che fu l'ammirazione di tutti, che stava ancora una volta *lui*, e questa volta la seconda promozione per merito di guerra, a tenente-generale, gli veniva in una campagna vittoriosa, così come il suo cuore di soldato aveva sognato ardentemente. Era ormai soddisfatto, poteva morire contento: questo forse pensò il destino, che gli aveva collocato fra i reni un cancro che ora lo uccide in una straziante agonia.

Ma la patria aveva ancora bisogno del suo generale; gli aveva appena strappato il cancro dalle viscere, gli

avevano appena sepolto il figlio suicida per un fatale, iperbolico amor proprio offeso, e il generale ripartiva per Derna, andava a riconquistare il campo di Ettangi, andava pacificare col ferro e col fuoco la costa orientale della Cirenaica.

Andò, vide, vinse.

Poi tornò sfinito. Il cancro gli si riproduceva inesorabile, il dolore per il figlio perduto tornava al cuore con un ritmo amaro e dolorante, il generale era un uomo finito.

* * *

Ricordo che il 20 gennaio scorso a Padova conobbi il prof. Lucatello. Venimmo a parlare del Salsa e fu allora che il prof. Lucatello mi informò del cancro che rodeva il generale.

Pochi giorni prima i giornali, celebrando la premiazione delle bandiere fatta dal Re sul monumento al padre della patria, nominavano il generale Salsa fra gli intervenuti.

— Ebbene — mi disse il prof. Lucatello, che lo aveva in cura — nella stessa ora, nello stesso momento in cui le campane di Roma tornivano a festa e i generali di Libia stavano accanto al Sovrano, a vedere sfilare le rappresentanze dei reggimenti, il generale Salsa giaceva sul letto operatorio sotto il ferro chirurgico.

Da allora io mi affezionai di più al prode generale; quando leggevo le sue gesta in Cirenaica pensavo a quel malefisco che lo insidiava, pensavo che era un morituro cui la patria affidava la vittoria e la sua opera mi pareva quasi santificata.

Prima di morire voleva vincere ancora, come per cacciare dalla sua memoria, cogli assalti degli ascari urlanti ed avanzanti, la visione di una turba sfinita, accasciata e dispersa, fuggente dai pendii del Raio e massacrata dai cavalieri abissini fino alla valle maledetta di Yehà.

E' tornato a morire in Italia. Giacchè il piombo nemico lo aveva risparmiato è venuto a respirare gli ultimi aliti nel suo paese, per cui tanto lavorò e soffrì.

Tommaso Salsa può morire in pace; quando la sua spoglia terrena scenderà sotto la terra madre sentirà il fremito delle ossa dei morti di Adua che saluteranno colui per il quale non sarebbero morti e le salme dei sepolti sui costoni di Derna e di Ettangi gli gridarono morendo vittoriosamente.

E' un santo della patria che muore! Non lacrime dunque, o italiani, ma già il cappello davanti all'eroe che muore, ad un eroe delle guerre della Italia risorta.

Orazio Pedrazzi

Attorno al letto del morente

TREVISO, 20. — Al letto del prode generale morente sono raccolti nell'angoscia più grande i congiunti.

La coscienza dell'illustre infermo va lentamente spegnendosi. Egli non parla più.

Le pupille sono ancora vive ed esprimono, anche nella fine straziante, tutta la dolce e forte anima di lui.

Si attende d'ora in ora l'annuncio fatale.

L'album dei livornesi al generale Maggiotto

LIVORNO, 20. — Negli uffici del giornale *Gazzetta di Livorno* e *Telegrafo*, presenti le autorità e notabilità veterani garibaldini e cittadini è stato presentato al generale Maggiotto un album contenente le firme di 5 mila livornesi. Avevano aderito il generale Fara e gli on. deputati Orlandi, Cassuto ed altri. Ha parlato il comm. Targioni-Tozzetti sindaco di Livorno applauditissimo.

Il generale Maggiotto ha risposto commosso sollevando entusiasmo e facendo un inno alla Patria ed ai bersaglieri ai quali disse essere giuste le onoranze odierne, illustrando i vantaggi della guerra libica e terminando con un saluto, accolto da grandi acclamazioni, ai generali Tonelli e Salsa. All'ultimo ha augurato il rinnovamento della salute.

Il corteo nazionale alla tomba di Verdi

ROMA, 20. — Il 12 ottobre prossimo a Milano un Corteo Nazionale si recherà alla tomba di Verdi a far atto di omaggio alla memoria del maestro.

Il Comitato delle onoranze popolari ha invitato per quella occasione, tutti i Municipi italiani i quali, manderanno loro rappresentanze con bandiere e valletti.

Il Comitato ha pure invitato Università, Conservatori, Istituti e questi ancora si sono affrettati a rispondere all'appello.

Ora il Comitato, a mezzo della stampa italiana, invita tutte le Associazioni politiche e artistiche di ogni città a partecipare ancor esse al Corteo dal 12 ottobre e rivolge ad esse la più calda preghiera perchè ogni associazione con il suo concorso, contribuisca a fare vieppiù grandiosa la solenne manifestazione in onore di Verdi.

Gli Italiani di oltre confine da ogni dove saranno largamente rappresentati a Milano il 12 ottobre; gli Italiani del Regno non possono non accogliere l'invito, che ad essi è rivolto, a mezzo della stampa, dal Comitato di Milano per le onoranze popolari a Verdi.

Non è intanto fuori di caso ricordare, che le ferrovie per quell'occasione hanno accordato speciali facilitazioni e che dal 10 al 14 ottobre a Milano avrà luogo il Congresso per l'Educazione Musicale Popolare; che si inaugurerà quel Monumento a Verdi e avrà luogo la prima rappresentazione della «Traviata» al teatro del Popolo eseguita dalla Storchio, dal Carpi e dallo Stracciari e diretta dal maestro Mascheroni; che si daranno grandi concerti vocali e orchestrali a prezzi assolutamente popolari, nè mancheranno feste e ricevimenti in onore dei Congressisti e di quanti si recheranno a Milano per prendere parte al Corteo in onore del Glorioso Maestro.

Cronaca Provinciale

DA CIVIDALE
All'Esposizione

Ci scrivono 20 (n):

Siamo alla vigila della chiusura dell'Esposizione. Nella mattinata il tempo pareva non dovesse farsi bello, ma verso le 10 il sole cominciò a farsi vedere.

Oggi fu aperta la grande mostra di frutticoltura e orticoltura ed è subito stata invasa da numeroso pubblico che ammira il grande successo di questa bella mostra.

Agli altri Espositori già nominati devo aggiungere anche l'azienda del cav. Rubini di Spessa (fuori concorso) che espone una quantità di ortaggi ottenuti coll'impiego di concimi chimici uve da tavola e vino prodotte da viti del Consorzio Antifilloserico Friulano; il signor Antonio Battocletti di Carraria espone (fuori concorso) variate qualità di uve: Borgogna — Isabella — Frontignano — Blanfranhisch e ortaggi.

Il cav. Rinaldo Carli, ortaggi in sorte — Canciani Francesco pure ortaggi.

Seguono altri ancora.

Chiusura dell'esposizione

La commissione dell'Esposizione radunatasi oggi per trattare diversi oggetti riguardanti l'Esposizione deliberò pure la chiusura per domani 21 corrente con il programma di festeggiamenti che qui sotto pubblichiamo:

Programma delle feste

Ecco il programma dei festeggiamenti di domani:

Ore 8 e mezza: — Ricevimento delle Società Operaie di Palmanova e San Giorgio di Nogaro e delle Bande che prenderanno parte al concorso: sfilata per la città diretti al Parco dell'Esposizione.

Ore 9 e mezza: — Principio della gara delle bande; congresso dei segretari comunali della Provincia.

Ore 14: — Ripresa della gara bandistica. — Concerti delle bande premiate.

Ore 17. — Ballo popolare. — Alla sera illuminazione.

Come il solito vi sarà il treno speciale che partirà da Cividale per Udine e San Giorgio alle 23.30.

1. Gabetti — Marcia reale.

Festa Nazionale

Oggi in occasione del XX Settembre in molte case e edifici pubblici era esposta la bandiera.

Ai muri della città vennero affissi dei cartellini inneggianti agli eroi della Patria.

Verso le 8 la banda cittadina percorse le vie principali suonando inni patriottici.

Nel parco dell'Esposizione tiene concerto l'orchestra del maestro Bertossi. Alle ore 20 suonerà la banda cittadina.

Da TOLMEZZO
Il XX settembre - Arresto

Ci scrivono 20 (n):

Oggi nella solenne ricorrenza del XX Settembre il tricolore sventola su tutti degli edifici governativi e su moltissime case private.

Questa mattina dopo le otto ebbe inizio la gara di tiro a segno, molti furono i tiratori del paese e dei dintorni che presero parte, pochissimi i forestieri i quali forse per l'incertezza del tempo preferirono rimanere a casa ma si prevede, se domani sarà una bella giornata, una grande affluenza specialmente da cotesta città.

Alle ore 16 la Banda Cittadina tenne concerto in piazza Venti Settembre col seguente programma:

2. Gomes — Passeggiata ai monti — Marcia.
3. Heaudel. — Il Messia — Alleluia.
4. Bertocchi — Vanda — Polka.
5. Barbera — Aurora — Marcia.

Questa sera poi alle ore 20.30 al nostro teatro avremo la commemorazione verdiana che si dividerà in 3 parti nella prima terrà una conferenza l'illustre avvocato cav. Zamparo, nella seconda e terza sarà il concerto vocale istrumentale coll'intervento di dilettanti udinesi e della banda cittadina. Numerosi posti a sedere furono prenotati e per la specialità dello spettacolo si prevede un pienone.

*** Ieri mattina l'arma dei R. R. Carabinieri di questa stazione arrestò Del Fabbro Ilario, operaio di qui, colpito da mandato di cattura perchè condannato alla residuale pena di 26 giorni di reclusione per maltrattamenti alla madre.

Da S. VITO al Tagliamento
Il 20 settembre - La continuazione della pesca di beneficenza

Ci scrivono 20 (n):

Anche quest'anno ha solennizzato questa fatidica data. Il paese fin da stamattina era imbandierato. Nel pomeriggio ha avuto luogo la distribuzione dei premi agli alunni delle scuole elementari.

A questa festa della scuola interveniva per solito in buon numero la parte più eletta della nostra cittadinanza, invece quest'anno scarsissimo Al fu il numero degli intervenuti.

Stassera la banda di Bagnarola diretta dal maestro G. B. de Vittor tiene concerto in piazza.

In una aula delle scuole maschili abbiamo ammirato i disegni presentati dagli alunni della scuola di disegno. Un bravo di cuore all'egregio insegnante signor Lina Gardin per l'ottimo sistema col quale addestra i nostri artigiani. Della mostra parleremo domani più diffusamente.

*** Stassera continua e continuerà per tutto domani la pesca di beneficenza a favore del Patronato Scolastico, della Congregazione di Carità e della Casa di Ricovero.

Fra i premi rimasti invenduti c'è fra altro anche uno dei bei vitelli regalati dall'on. co. Rota.

Ciò deve essere di sprone a tentare la sorte.

Da PORDENONE
Stato Civile

Ci scrivono 20 (n):

Ecco il movimento dello stato civile della scorsa settimana:

Nati: Maschi 6 — femmine 5 — totale 11.

Morti: Piccin Luigi di anni 36 — Babuin Rosa di anni 1 e mesi 9 — Ragagnin Genoveffa di mesi 9 — aZnzot Pietro di mesi 5 — Gatti Giuseppe di anni 1 e mesi 7

Pubblicazioni di matrimonio: Canton Riccardo con Cimpellin Maria — Coromer Giovanni con Gobbo Angelica — Buran Mario con Boezio Regina.

Il sucesso della "Fedora,,

Ci telefonano ore 24 notte:

Questa sera al nuovo teatro Roma avuto grande successo la opera «Fedora» del maestro Umberto Giordani interpretata splendidamente da artisti, la di cui fama non dava dubbio.

Lina Barberi (Fedora) ha eseguito la sua parte in modo insuperabile.

Così pure il tenore dottor Ermanno Pezzutti cantò splendidamente.

Hanno riscossi applausi il baritono Granucci il basso Ubaldo Ceccarelli e tutti gli altri artisti.

Il teatro era affollato.

Causa il temporale sopravvenuto al momento che il nostro corrispondente ci comunicava la suddetta corrispondenza teatrale, ci sono mancati gli ulteriori particolari del grande spettacolo.

Da PALMANOVA
Il 20 Settembre

Ci scrivono 20 (n):

Quest'anno non è uscito neppure il solito manifesto che di consueto proveniente dalla sede municipale poteva rammentare ai cittadini una data gloriosa, e promuovere quel sentimento di patriottismo e di nazionalità che dovrebbe essere più forte che mai qui alle porte del confine. Ciò è deplorevole per i nostri amministratori che a quanto pare intendono assolutamente disgustare il paese con trascuranze che si ripetono troppo spesso.

In un breve periodo, non si rivolse una parola di saluto ad un reggimento che risiedette per cinque anni fra noi; si dimenticò di esporre il tricolore in occasione del genetliaco del principe ereditario e non si seppe o non si volle scrivere un semplice manifesto dal quale trapelasse, non arte letteraria o parolone incomprensibili, ma uno schietto sentimento di patriottismo.

Ed ora faremo la solita cronaca: Passeggiata della banda cittadina, concerto e qualche bandiera... tricolore.

Da SPILIMBERGO
Concerto pro scuola di disegso - Il 20 settembre

Ci scrivono 20 (n):

(Tiflis): — Domani sera domenica alle ore 20 nella grande sala della sede della Società Operaia le gentili signorine Maria Mazza e Neresa Cominotto con benefico pensiero faranno gustare al nostro pubblico un bellissimo concerto per piano e violino del quale pubblichiamo lo scelto programma:

Parte prima. — 1. F. Chopin — Ballade in la b. magg. op. 47 (per pianoforte).

2. H. Vieuxtemps — Fantasia — (appassionata) (per violino).

3. A. Zanello — tempo di minuetto — (per pianoforte).

Parte seconda — 1. A. Rubinstein — Wiemawschi (Romana) — (per violino).

2. G. Martucci — tarantella in sol min. op. 44 —, (per pianoforte).

3. B. Tirindelli — Aire Hongrois. — (per violino).

Prezzo d'ingresso lire 1.

*** La storica data venne anche a Spilimbergo solennizzata.

Dagli edifici pubblici e da molti privati sventola il tricolore. La banda cittadina al suono di inni patriottici e di belle marce percorse le principali vie della città.

Da GEMONA
Il XX settembre - Triste notizia

Ci scrivono 20 (n):

Oggi il tempo sembra abbia fatto giudizio. Solo le cime delle montagne d'intorno sono coperte da nebbioni. Ricorrendo la patriottica festa del XX Settembre, gli edifici pubblici e qualche privato hanno esposto il tricolore.

Lo storico campanone pure fece sentire la sua voce amica.

La banda cittadina, da qualche tempo formata in seguito allo scioglimento delle altre due prima esistenti, l'una clericale e l'altra liberale, non prese parte all'odierna festa.

Pare che in causa di ciò siano sorti fra i contribuenti e i suonatori stessi degli screzi, originando una crisi nell'istruzione.

Vedremo come si risolverà.

*** Fu appresa con dolore la triste notizia che il simpatico tenente Cansci, che fu tra noi l'anno decorso, venne ferito nell'ultima battaglia di Tecniz. Auguri di presta guarigione.

Da PAGNACCO
Una nobile iniziativa

Ci scrivono 18 (n):

L'altro giorno si è riunito il Consiglio di questa benemerita Società Operaia, e fra gli altri oggetti, venne deliberato di aprire anche quest'anno la tanto necessaria scuola di disegno.

Le inscrizioni avranno principio col primo ottobre p. v.

Il regolamento generale sull'istruzione popolare

ROMA, 20. — Su proposta dell'onor. ministro di agricoltura, industria e commercio, è stato approvato e sarà in questi giorni pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, il regolamento generale sull'istruzione professionale.

Col nuovo regolamento l'onor. Nitti ha dato razionale assetto agli istituti d'istruzione industriale e commerciale in conformità ai criteri fondamentali stabiliti dalla legge del 14 luglio 1912 n. 854.

L'istruzione professionale sarà d'ora in poi impartita in tre ordini di scuole.

Nelle scuole diprimo grado o scuole popolari operaie sarà data la coltura elementare e professionale sufficiente per un razionale avviamento alle arti ed ai mestieri.

Le regie scuole professionali, che comprendono le scuole industriali e quelle commerciali di secondo grado, intenderanno a fornire quel corredo di cognizioni teoriche e pratiche necessarie ai futuri capi operai delle industrie manufatturiere e delle industrie artistiche o agli agenti ed impiegati di commercio.

Nelle scuole professionali di terzo grado, che si distinguono in R. Istituti industriali ed in R. Istituti commerciali, gli alunni acquisteranno quella coltura teorica e pratica più elevata che è necessaria per l'esercizio di aziende commerciali o per le funzioni di capo tecnico e di perito industriale o di perito commerciale.

Ogni scuola dei tre gradi, ad orario diurno, completo, avrà officine, laboratori e gabinetti per le lavorazioni e le esercitazioni pratiche corrispondenti all'indole della scuola.

Oltre alle predette scuole, il nuovo regolamento prevede l'istituzione di corsi celeri per emigranti con indirizzo prevalentemente pratico in rapporto ai paesi di immigrazione, di corsi e scuole serali per operai e per commessi, di corsi di perfezionamento e di lavoratori — scuole ambulanti.

L'ordinamento amministrativo, didattico e disciplinare di tutte queste Scuole pratiche di lavoro è accuratamente previsto e disciplinato dal nuovo regolamento, il quale rivolge le maggiori cure e porta notevoli miglioriе nelle norme precedenti, per quanto riguarda l'amministrazione e la scelta e la carriera del personale insegnante.

Nei programmi, di cui è imminente la pubblicaione, viene lasciata alle singole scuole la dovuta libertà perchè ciascuna possa adattarsi, con insegnamenti e laboratori speciali, alle particolari esigenze delle industrie e dei traffici locali, ma nello stesso tempo si rendono uniformi e si intensificano gli studi di coltura generale.

In tal modo resta determinato ed invariabile nelle scuole professionali, a seconda delle loro varie sezioni e gradi, il livello di coltura generale e specifica dato dallo svolgimento dei programmi e se ne avvantaggeranno gli stessi alunni nella loro successiva carriera.

Il regolamento infatti stabilisce, in relazione al grado degli studi, il titolo da rilasciare agli alunni licenziati, determina il valore di tali titoli, togliendo così quella causa d'incertezza che finora aveva reso meno evidente la efficacia degli studi compiuti nelle scuole professionali.

NOTE AGRARIE
I raccolti di mezzo mondo

(*Bollettino dell'Istituto internazionale di agricoltura*).

Frumento, orzo, avena

E' uscito il numero di settembre del Bollettino di Statistica Agraria, edito sotto la direzione del prof. Umberto Ricci, dall'Istituto Internazionale d'Agricoltura in Roma.

Segnaliamo i nuovi e più importanti dati ch'esso contiene sui raccolti nei paesi dell'emisfero settentrionale. Per il frumento la produzione della Francia, dell'Ungheria e della Rumania sono stimate quest'anno rispettivamente di quintali 87.833.00,45.361,519 e 24.000.000, corrispondenti rispettivamente al 96,8 90,3 e 98 6 delle produzioni dell'anno scorso. Nel complesso dei paesi seguenti: Prussia — Belgio — Bulgaria — Danimarca — Spagna — Francia — Inghilterra e Galles — Ungheria — Italia — Lussemburgo — Rumania — Russia Europea (63 governi), — Svizzera — Canadà — Stati Uniti — India — Giappone — Russia Asiatica (10 governi); — Algeria (escluso il dipartimento di Algeri) e Tunisia, la produzione di quest'anno è calcolata di quintali 906,328,681 corrispondente al 104 per cento di quella dell'anno scorso (871,044,979 quintali).

Nel complesso dei paesi per cui si hanno notizie, per la segale (gli stessi paesi che pel frumento meno l'Inghilterra e Galles, l'India, il Giappone e l'Algeria e la Tunisia), per l'orzo (gli stessi paesi che per il frumento meno la Francia e l'India) e per l'avena (gli stessi paesi che per l'orzo) la produzione totale è calcolata rispettivamente di quint. 380.198.724, 266,665.762 e 497,415,631 ossia 93,3, 101,2, 94.1 per cento delle corrispondenti produzioni dell'anno scorso.

Mais e riso

La produzione del mais nel complesso dei seguenti paesi: Bulgaria — Spagna — Ungheria (propriamente detta) — Italia — Russia Europea (63 governi) — Svizzera — Stati Uniti — Giappone e Tunisia è stimata questo anno in quintali 702.799,100 contro 905,259,560 nell'anno scorso ossia il 77,6 per cento. La produzione degli Stati Uniti prevista il mese scorso in quintali 678,714,720 è ora stimata in quintali 597,177,510 contro quintali 793.716.731 nel 1912.

Pel riso s'indicano nuovi dati sulla produzione dell'Italia (4.500.000 quintali contro 4.395.000 nell'anno scorso) e del Giappone (quintali 75.221.000 contro 71.573.663 nel 1912. Il raccolto della barbabietola da zucchero si stima quest'anno più abbondante che lo scorso anno in Bulgaria — Danimarca e Spagna. Anche negli altri paesi per cui si hanno notizie la coltura procede in generale, in buone condizioni.

La vite - I bozzoli

Per la vite il Bollettino dà la stima della produzione del vino in Italia in ettolitri 55.000.000 contro 44.123.000 prodotti l'anno scorso, ossia un aumento del 24.7 per cento. Negli stessi paesi in generale, e particolarmente in Francia, la vite si presenta in condizioni poco soddisfacenti. Nella Spagna la produzione si prevede uguale a quella dell'anno scorso.

Per i bozzoli si prevede, per l'allevamento autunnale nel Giappone, una produzione di chilogr. 50.674.000 contro 52.132.630 nel 1912. In complesso per i paesi di cui si hanno notizie (Austria — Ungheria (propriamente detta), — Bulgaria — Spagna — Italia — Rumania — Giappone) la produzione dei bozzoli nel 1913 viene calcolata in chilogrammi 202.001.000 contro chilogrammi 215.347,391 nel 1912 (93.8 per cento.

Chiudono il bollettino la statistica del bestiame esistente nel 1912 in Irlanda — nel Canadà, a Cuba e nell'Egitto e le solite tabelle contenenti i dati delle importazioni e delle esportazioni dei principali cereali e del cotone, degli stocks visibili dei cereali, e dei prezzi quotati sui principali mercati.

Cronaca dello Sport
La gara motociclistica sotto il potronato della 'Tribuna,

ROMA, 20. — Stamane a Ponte Salario dalle cinque alle sei hanno avuto luogo le partenze per la gara motociclistica indetta dl Moto Club di Roma sotto il patronato della *Tribuna* e che comprende le seguenti categorie: una marcia nazionale di regolarità «giro delle tre provincie» su percorso Roma — Chieti — Aquila — Leonessa — Terni — Civita Castellana — Roma km. 464 per motociclette da 350 centimetri cubi e da 500. Una corsa di gentlemen su tipo libero da 350 a 500 centimetri cubi, ed una gara di Side Cars. Queste due ultime gare si svolgono sul percorso Roma-Aquila. Una numerosa folla assisteva alle partenze che cominciarono colla categoria gentlemen.

Alle ore 5.15 si fa l'appello e prendono la partenza i seguenti concorrenti: Seminiani, Di Palma, Indoni, Candiotti, Arros, Douglas, Noci G., Tortipa. Primo a partire è Arros; quindi seguono a due minuti di distanza gli altri.

Viene quindi data la partenza alla Sidi Cars che è corsa da quattro concorrenti e cioè Spadone, Splendor, Ciai e Inglas. Primo parte Ciai alle ore 5.36, indi gli altri a due minuti di distanza l'uno dall'altro.

Ultimi a partire sono i motociclisti della marcia nazionale di regolarità. Alla categoria di cinquecento centimetri cubi sono iscritti dieci concorrenti e due alla categoria da 350 centim. cubi. Essi sono tutti presenti meno Bartolucci di Terni che si è ferito cadendo in allenamento. Alle sei precise si inizia la partenza dei corridori a dieci minuti di distanza l'uno dall'altro. La via Salaria è ingombra di carri ed il primo tratto è pieno di pozzanghere, tuttavia non si verificano incidenti e tutti i concorrenti prendono la partenza velocissimi.

A Cittàducale (km. 95) passano della categoria dilettanti alle ore 7.41 Tortipa, alle 7.52 Radani, alle ore 8.25 Di Palma, alle ore 8.25 Noci, ed alle ore 8.40 Razzi. Dei professionisti alle ore 8 passa primo Vaillati, alle 8.6 Feliciani, alle ore 8.7 Succinci, alle 8.10 Barduani, alle 8.13 Inco, alle 8.18 Zan, alle 8.19 Fenzit.

Dei Side Cars passa primo Ciai alle 8.55, alle 9.9 Spadoni. Molta folla acclama i concorrenti.

Al traguardo finale posto a Montagnola presso il Ponte Milvio a Roma, fino dalle ore 14 si va ammassando una folla che man mano aumentando. Si notano molti motociclisti alcuni dei quali muovono incontro ai concorrenti. Dopo molti falsi allarmi verso le 16 taglia primo il traguardo Vailati professionista. Egli è applauditissimo e complimentato dagli amici presenti.

Dopo Vailati passano il traguardo Feliciani vincitore dei 500 cent. cubi; Cenzi, Zan, Finzi e Acerbori vincitore dei 350 cent. cubi.

I campionati italiani di corsa a Milano

MILANO, 20. — Oggi sul campo del l'unione sportiva milanese si sono svolti i campionati italiani di corsa. La mattina è stata occupata dallo svolgimento delle batterie e alle semifinali delle numerose gare.

L'unica finale è quella della corsa piana di 1500 metri che ha dato i seguenti risultati: Primo: Lunghi Emilio — secondo Porro Arturo — terzo Biccattini Guglielmo. Nel pomeriggio le gare continueranno.

CRONACA CITTADINA

Il XX Settembre

Ricorrendo ieri la memoranda data del XX Settembre tutti gli edifici pubblici e moltissimi privati erano imbandierati.

Per cura della Società dei Veterani e Reduci delle patrie battaglie vennero deposte ai piedi dei monumenti di Vittorio Emanuele II e di Giuseppe Garibaldi due corone in fiori freschi.

Il tempietto di S. Giovanni dedicato ai prodi caduti per la liberazione della Patria venne aperto e fu visitato da numeroso pubblico, durante tutta la giornata.

Alla sera la banda municipale svolse un scelto programma iniziato colla marcia reale che venne bissata, ed alla fine insistentemente richiesto fra gli applausi venne suonato l'inno di Garibaldi.

I falsi monetari

Tutti quattro gli arrestati furono sottoposti a nuovi interrogatori dal giudice istruttore avv. Leone Luzzatto e come dicemmo ieri il solo Santostasio si manteneva negativo, ma viste che le prove della sua colpabilità erano così schiaccianti, piangendo finì col confessare tutto.

Il Dal Torso non ebbe alcuna riluttanza a confessare la sua colpa, così pure il Galliussi e il Danesi.

I compiici di Brindisi

Sono cinque, che ci dicono tutti commercianti di vino e precisamente certi Biagio Roma, Antonio Brancasi, Teodoro Carignano, Ugo Gioia e Giovanni Palazzi, essi sono già assicurati alla giustizia.

Costoro fornirono il danaro per l'acquisto delle macchine, attrezzi, e della materia per fabbricare i nichel, incaricandosi poi anche della spedita delle monete falsificate, erano insomma i veri ideatori e direttori della losca azienda, che non potè prosperare mercè l'opera veramente abile e diligente della P. S., che troncò il loro criminoso commercio.

Venne sequestrata a domicilio dei suddetti una voluminosa corrispondenza comprovante la loro complicità.

Fra alcuni giorni saranno tradotti alle carceri di Udine.

Suicidio

La ex guardia carceraria Lucio Strizzolo fu Giuseppe di anni 60 abitante in via del Pozzo l'altra sera in Tissano poneva fine ai suoi giorni impiccandosi ad una trave del granaio.

Lo Strizzolo si trovava in Tissano presso una sua sorella per passare qualche giorno in campagna, ma purtroppo invece pensò di mettere in esecuzione il cattivo progetto.

Da qualche tempo dava segno di mania di persecuzione.

I feriti di ieri

Vennero medicati:

Florit Luigia di anni 19 di Vincenzo da Beivars operaia alla fabbrica di birra Dormisch per contusione al gomito sinistro guaribile in giorni otto s. c.

— Antonio De Senibus di anni 12 di Vittorio studente di Udine per ferita lacero e contusione con lievi escoriazioni del ginocchio sinistro guaribile in giorni otto s. c.

L'arrivo dei volontari ciclisti dalle grandi manovre

Ieri sera col treno dalle 23 arrivò la compagnia dei nostri Volontari Ciclisti reduci dalle grandi manovre di Cavalleria testè svoltesi in Lombardia.

I nostri volontari che col reparto di Brescia formavano la econda compagnia del primo Battaglione Volontari si distinse ed ebbero speciali elogi dai comandanti per la loro disciplina.

Il reparto era comandato dall'egr. signor ten. Russo, sottotenente Capoli, e Vigliani di Brescia che furono pure elogiati.

Il conte di Torino ebbe belle espressioni nel presentare i reparti a S. M. il Re il quale restò entusiasta di questa balda gioventù così bene addestrata e disciplinata.

Alla stazione erano attesi dal presidente del Comitato cav. Gio. Batta Volpe e da molti parenti ed amici.

Durante il periodo delle manovre non si ebbero a registrare disgrazie di sorte, sebbene sopportarono molte fatiche e disagi.

Alla seconda compagnia della quale faceva parte il nostro reparto venne conferito l'encomio speciale scritto dal Comando Ciclisti delle grandi manovre per il perfetto disimpegno del suo mandato, esempio ad ogni riparto.

Fuori della stazione si posero in rango e appiedati si portarono alla sede del corpo, dove dopo deposte le armi si recarono ognuno alle loro case.

Provvedimenti sanitari
I nuovi binari - L'ufficio postale alla stazione

Le nostre autorità hanno voluto provvedere, per ogni evenienza, che speriamo ed auguriamo non sarà per accadere, a tenere lontana l'epidemia del colèra che serpeggia negli Stati balcanici, in Ungheria e in Polonia.

Fu all'uopo occupato il piano terra del primo nuovo edificio, eretto accanto alla vecchia stazione ferroviaria, e vi fu costruito un recinto in legno, per raccogliere i passeggeri e provvedere alla disinfezione. Nella sala degli emigranti venne collocata la stufa di disinfezione.

Eguali provvedimenti furono presi a Pontebba ed a San Giorgio di Nogaro.

E poichè parliamo della nostra stazione ci pare opportuno aggiungere che i lavori dei famosi binari a San Osvaldo, destinati ad attenuare la disoccupazione degli operai, procedono fiaccamente e ci vorrà un anno prima che siano finiti! Nessuna persona tecnica ha saputo spiegarci perchè la direzione delle ferrovie abbia deciso di fare una spesa di circa 400 mila lire per un'opera che non si sa a che cosa possa servire, dopo l'allargamento della stazione. C'è chi dice che servirà come deposito di vagoni; ma per ciò sarebbero bastati due binari e non occorrevano farne sette. Altri dicono, ma crediamo si tratti d'uno scherzo, che quei binari serviranno per la stazione marittima, quando si sarà fatto anche il canale di congiunzione col mare!

Certo è che sarebbe stato meglio, se non si fosse avuta tanta incredibile fretta da parte della Direzione della Ferrovia, spendere la rilevante somma, destinata a quei binari morti, per costruire il sopra - passaggio a Porta Aquileia o fare qualche altro impor-

tante e necessario lavoro alla nostra stazione, perseguitata da un oscuro e nemico destino.

. . .

Un'altra buona notizia in fine. Col primo d'ottobre l'ufficio postale passerà dallo stambugio, ove ora si trova, nei nuovi locali; — e l'avvenimento verrà salutato con immenso piacere dagli impiegati e dal pubblico.

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 14 al 20 Settembre:

Nascite

Nati vivi maschi 10 — femmine 12 — Nati maschi morti 0 — femmine 0 — Esposti maschi 0 — femmine 1 — totale 23.

Pubblicazioni di matrimonio

Pietro Nespoli rappresentante con Amalia Faelutti maestra — Pietro Olivo fabbro con Argia Bonassi operaia di cotonificio — Italico Fascinato carbonaio con Adelinda Bianchini casalinga — Vittorio Fasal capo ufficio di Banca con Paola Hofmann agiata — Umberto Cesca parrucchiere con Maria Tosolini casalinga — Giacomo Ferrari elettrotecnico con Maria De Luca casalinga — Costantino Arpino meccanico con Maria Pavoni ricamatrice — Angelo De Marco operaio con Anna Deganis casalinga — Italico Mattioni impiegato con Giulio Giaccioni sarta.

Matrimoni

Olimpio Callery dentista con la contessina Lavinia Manin civile — Gio. Batta Maseri ferroviere con Filomena Borroni setaiuola — Redento Colussi bracciante con Maria Gorza operaia — Giuseppe Scrivante fuochista ferroviario con Catterina Bassan maestra.

Morti

Pietro Del Zotto fu Valentino di anni 69 agricoltore — Fides Di Luch di Aleardo di mesi 11 — Maria Zaninotti vedova Fabrizi fu Angelo di anni 68 agiata — Nicolina Petrei di Guido di mesi 11 e giorni 19 — Vittorio Corazzoni fu Angelo di anni 53 agente di negozio — Fiordalise Dose di Celeste di mesi 4 — Mercede Iseppi di Francesco nubile di anni 16 casalinga — Maria Vicentini vedova Cella fu Pietro di anni 74 casalinga — Luigia Zilli fu Antonio nubile di annni 73 sarta — Costantino Della Maestra fu Antonio anni 56 pensionato ferroviario — Annunziata Gortani-Gortani fu Giovanni di anni 55 casalinga — Domenico Romanello fu Francesco di anni 70 villico — Teresa Cossetti fu Pier Antonio nubile di anni 77 maestra comunale — Valentino D'Olivo di Giuseppe di anni 13 — Domenica De Paoli Pighin di Gio. Batta di anni 43 villica — Antonio Nais fu Giuseppe di anni 61 geometra — Maria Serafini fu Giuseppe nubile di anni 43 villica — Lucia Cragno Cisilino fu Angelo di anni 55 contadina — Filippo Revelant fu Giovanni di anni 63 agricoltore.

Totale 19 dei quali 9 appartenenti ad altri Comuni.

Teatro Sociale
NOVO CINE

Programma per oggi:

«Nell'Africa Occidentale»: Assunzione dal vero.

«Il pretendente burlato». Commedia brillante.

«Amore e fragore d'armi». Dramma passionale in due atti. Films di lungo metraggio della Nordisk.

«Policarpo pugilatore». Comicissima.

Le rappresentazioni incominciano alle ore 15.

La direzione del Novo Cine ha assunto l'esclusività di parecchi capolavori, tra i quali figura il colossale dramma: «Gli ultimi giorni di Pompei».

Questa grandiosa film edita dalla rinomata Casa Ambrosio di Torino è la sola che venne rappresentata con straordinario successo al teatro Costanzi di Roma e nell'Arena di Verona. Non è quindi da confondersi con altre portanti questo stesso titolo.

TEATRO MINERVA
Cinema Splendor

Programma per domenica 21 settembre. — Il teatro si apre alle ore 15.

«Attraverso il Portogallo» — Dal vero.

«La fiammata» (La tela del ragno) — Emozionante cinedramma edito dalla celebre Casa Pasquali e Compagni di Torino.

«Robinet vince il steeples chase» — Comicissima.

Banda Militare

Programma musicale che la banda del secondo reggimento fanteria svolgerà oggi in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 20.30 alle 22:

1. Marcia — Sul Penice — Maccagnolo.
2. Serenata — Schubert.
3. Fantasia — Fedora — Giordano.
4. Atto 2.o — Faust — Gounod.
5. Mazurka — Gioie infantili — Maccagnolo.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità in morte di Lucia Severi vedova Ronchi: Vittorio e Maria Tiziani L. 2 — Linda e Pietro Angeli 2 Alessandro Miani 1 — Famiglia Chialchia 2.

In morte di Nais Antonio geometra: Antonio Locatelli L. 5.

In morte della signora Giusta Anna Maria di Campomolle: Famiglia de Anna Chiavris 2.

In morte della contessa Teresa Boschetti vedova della Torre: Ditta Quintino Leoncini L. 2 — Pietro Dorta e C. 2.

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

LA FESTA DELL'UNITA'
Le corone alla tombe dei Re

ROMA, 20. — Oggi alle 16.30 si sono recate al Pantheon le rappresentanze delle provincie, dei comuni e dell'esercito per deporre corone d'alloro sulla tomba di Vittorio Emanuele e su quella di Umberto I. Prestavano servizio d'onore al Pantheon i vigili e le guardie municipali in alta uniforme.

Per la provincia si è recato il prefetto sen. Anarratone, per il comune il sindaco Nathan e gli assessori Ballori, Salvarezza, Vanni, Caretti, Bruvi, Raimondi, Bentivegna, il segretario generale comm. Lusignoli, per l'esercito il maggiore generale Scotti, il colonnello del Piemonte reale cavalleria Gatti, il tenente Degli Uberti del 13.o artiglieria, nonchè altri ufficiali superiori delle varie armi. Le rappresentanze hanno apposta la loro firma sull'album dei visitatori.

Quindi si sono dirette a Porta Pia.

A Genova

GENOVA, 20. — Per la ricorrenza odierna la città è imbandierata. I piroscafi in porto hanno issato il gran pavese di gala. Il sindaco ha pubblicato un manifesto patriottico ed un altro ne ha pubblicato l'unione popolare. I muri sono tappezzati da manifesti della Massoneria e di altre società. Alle ore 15 nel teatro Carlo Felice il deputato Macaggi tenne una conferenza di circostanza.

Alle ore 16 nello stadio dell'esposizione avrà luogo una grande festa scolastica con esercizi ginnastici collettivi e cori.

Pure partecipano i ricreatori e civiche scolaresche elementari. Alla sera nello stesso stadio vi fu una serata ginnastica musicale e sportiva. Il deputato Canepa alle ore 21 tenne una conferenza di circostanza a Staglieno. Numerosi socialisti solennizzano la storica data con festeggiamenti vari, banchetti, balli, lotterie ecc. Il tempo è bellissimo.

Una rappresentanza del municipio depose stamane una corona di fiori sui monumenti di Vittorio Emanuele secondo, Mazzini, Garibaldi e di altri fattori dell'indipendenza. Anche il grande oriente d'Italia recò corone al monumento di Garibaldi.

A Palermo e a Milano

PALERMO, 20. — Per la ricorrenza del 20 settembre la città è imbandierata e animatissima. Le autorità hanno inviato telegrammi di omaggio al Re e al sindaco di Roma. Stasera gli edifici pubblici e molti privati saranno illuminati e le musiche suoneranno nelle principali piazze.

MILANO, 20. — In occasione del 20 settembre la città è imbandierata. I corpi principali e le truppe vestono l'alta uniforme. Il concerto della banda municipale ai giardini si è iniziato col suono della marcia reale vivamente applaudita da numeroso pubblico. Alle 15 ha luogo un comizio popolare.

A Bologna

BOLOGNA, 20. — Stamane per il 20 settembre tutta la città è imbandierata.

I trams sono adornati di bandierine dai colori nazionali. I reduci garibaldini ed i superstiti delle patrie battaglie sono andati a deporre una corona sul monumento di Vittorio Emanuele e di Giuseppe Garibaldi. Alle ore 10 al municipio vi è stata la consegna delle medaglie ai superstiti dei due battaglioni costituiti nel 1859 dal governo provvisorio per il mantenimento dell'ordine nella città. Questa sera tutti gli edifici pubblici saranno illuminati e nella nuova piazza di Re Enzo suonerà la banda municipale. Il tempo è bellissimo.

Stamane alle ore 10 ebbe luogo la inaugurazione del nuovo ospedale Gozzadini fuori porta S. Vitale destinato secondo l'intenzione della fondatrice contessa Aldighieri Gozzadini alle cure delle malattie dei bambini. Vi assisterono il prefetto, il sindaco e altre numerose autorità civili e politiche nonchè una folla di invitati. Parlarono applauditissimi il presidente dell'amministrazione degli ospedali riuniti, l'avv. Gattoni, il sindaco comm. Nadalini ed il direttore del nuovo ospedale prof. Maurizio Pincherle. Terminati i discorsi gli intervenuti visitarono i locali.

A Lucca

LUCCA, 20. — Stamane con l'intervento delle autorità civili e militari e delle associazioni e di una immensa folla entusiastica il comm. Del Carlo sindaco di Lucca ha distribuito le medaglie commemorative ai lucchesi reduci dalla Libia ed ha consegnato una artistica targa opera dell'artista Passaglia al concittadino co. Michele Sforza. Hanno parlato applauditissimi per il governo il prefetto e per la città il sindaco Del Carlo. Infine ha pronunciato un discorso l'on deputato generale Buonini che ha sollevato grande entusiasmo.

A Torino

TORINO, 20. — Nella ricorrenza della festa nazionale tutti gli edifici pubblici e moltissimi privati e le vetture tramviarie sono state imbandierate.

La città è festante. Questa sera vi saranno illuminazioni e sulle principali piazze suoneranno i concerti.

Il banchetto della colonia a Vienna

VIENNA, 20. — In occasione dell'anniversario del Venti Settembre vi fu all'ambasciata d'Italia il ricevimento dei membri della colonia che presentarono gli omaggi ed espressero i loro sentimenti di devozione al Re

Stassera il duca d'Avarna dette un banchetto a cui intervennero le notabilità della colonia, tra cui i presidenti delle societe italiane a Vienna. Si fecero applauditi brindisi ai sovrani d'Italia, alla città, eterna capitale d'Italia.

L'incontro di Take Tonescu con Di S. Giuliano a Fiuggi

ROMA, 20. — Take Jonescu ministro rumeno dell'interno è giunto stamane alle 8.50 proveniente da Venezia. Lo attendevano alla stazione il ministro d'Italia a Bucarest Fasciotti e Banchieri segretario particolare dell'on. Di San Giuliano che con l'automobile messo a disposizione dell'ospite rumeno dal ministro degli esteri lo accompagnarono a Fiuggi ove Di San Giuliano offerse in suo onore una colazione.

Dopo la colazione di San Giuliano e Take Jonescu ebbero una lunga conversazione. Alle ore 15 Take Jonesku riparti in automobile per Roma.

Il 20 Settembre festeggiato a Tripoli

ROMA, 20. — Il *Giornale d'Italia* ha da Tripoli che la festa nazionale del XX Settembre è festeggiata quest'anno con speciale entusiasmo, perchè la storica data coincide con la ricorrenza della famosa giornata dell'anno scorso, quando il generale Ragni conquistava la posizione di Sidi Belhi per occupare stabilmente tutta l'oasi di Zanzur. Gli edifici pubblici e quasi tutte le case private sono imbandierate. Nel pomeriggio suonerà la banda militare.

Una splendida commovente cerimonia in Campidoglio

ROMA, 20. — Alle ore 11 nell'aula senatoriale del Campidoglio ha avuto luogo la splendida cerimónia della consegna del premio annuale istituito da Luca Seri a favore del cittadino che durante l'anno si sia maggiormente distinto per atti di valore civile. Giusta la deliberazione della commissione amministratrice del lascito il premio è fissato anche questo anno in lire due mila ed in una medaglia di bronzo ed è stato assegnato al giovane Scarfagna Alfonso che nel settembre scorso miseramente periva nel Tevere mentre cercava di salvare dalle acque un giovanetto. La cerimonia si è svolta alla presenza delle rappresentanze delle scuole elementari e dei ricreatori di Roma con bandiere e numeroso pubblico.

Alle 11.10 è entrato nell'aula il sindaco Nathan che ha preso posto nel banco della giunta comunale insieme con il prefetto sen. Anarratore, col tenente colonnello Scarotti in rappresentanza dell'esercito, con gli assessori Balleri e Raimondi e varii consiglieri.

Il sindaco ha ricordato la figura di Luca Sori istitutore del premio ed ha elogiato l'atto di valore compiuto dal giovane Scarfagna che pagò con la vita il suo eroismo, di cui i suoi genitori devono essere orgogliosi. Il sindaco ha poi consegnato a Scarfagna padre, il premio fra la commozione dei presenti.

Il Congresso Nazionale dei Magistrati

NAPOLI, 30. — La seduta antimeridiana del secondo congresso nazionale dei magistrati si apre alle 9.45. Presiede il procuratore del Re di Modica cav. de Sanctis. Il principio di seduta il presidente dà lettura di un telegramma inviato dal Re che esprime i suoi ringraziamenti per il telegramma inviatogli durante la seduta di inaugurazione e per bene augurare ai lavori del congresso.

Si approva quindi l'ordine del giorno concordato riguardante gli uditori giudiziarii() comma terzo del sesto tema) e col quale si fa voti che perchè fino a quando non sarà provveduto radicalmente ai bisogni dei servizi in conformità dei voti del congresso gli uditori giudiziari siano tutti destinati a compiere il trocinio presso le preture e compiuto il tirocnio semestrale a prestare servizio presso le stesse preture in qualità di vice pretori.

Si riprende la discussione sul terzo tema. Parla il cav. Gismondi procuratore del Re di Roma il quale presenta e sostiene un ordine del giorno votato dalla sezione del Lazio col quale si fa voti che in vista del miglioramento economico e morale di carriera già conseguito dall'avvocatura erariale con recente legge, le condizioni dei magistrati siano per lo meno equiparate a quelle degli avvocati erariali, insistendo sopra tutto nella necessità della selezione cosi come si è provveduto per gli avvocati erariali. Sull'argomento riferiscono Rezzora giudice di Sessa Aurunca e il cav. Lepore sostituto procuratore del Re a Roma. Entrambi gli oratori sono molto applauditi.

Sulla tomba di Garibaldi

MADDALENA, 20. — A Caprera sulla tomba dell'Eroe hanno deposto corone, in occasione del XX settembre la giunta comunale e le associazioni locali ricevute da Donna Francesca Garibaldi.

In onore del nestore dei giornalisti italiani

MILANO, 20. — Alle ore 13 sono partiti per Missaglia il comm. Della Beffa consigliere delegato dell'Associazione lombarda dei giornalisti, Giuseppe Bolognesi e Gaetano Grespi consiglieri della stessa per recare a Ernesto Teodoro Moneta un omaggio di uori ed il saluto augurale in nome dell'associazione. Teodoro Moneta compie oggi il suo 80.mo anno e l'augurio che i tre delegati hanno incarico di trasmettere è che egli possa ancora lungamente combattere per quelle idealità che furono scopo principale della sua vita giornalistica».

Un comizio a Vallona contro Essad pascià

VALLONA, 20. — Si tenne oggi una grande riunione per protestare contro l'attitudine di Essad che cerca di rovesciare il governo provvisorio. Dopo la riunione una colonna di dimostranti si recò a salutare sotto il consolato d'AustriaUngheria e d'Italia.

Un immane incendio nella Manciuria

KARBIN, 20. — A Nicolslav, centro importante della Manciuria, un incendio distrusse seicento case, causando danni enormi ai negozianti.

La conferma che lunedì verrà firmato il trattato di pace

COSTANTINOPOLI, 20. — I consiglieri tecnici civili turchi e bulgari tennero una seduta, in cui discussero le ultime questioni civili e religiose. Lunedì prossimo vi sarà la seduta ufficiale, in cui i delegati turco-bulgari stabiliranno i termini del trattato di pace. E' probabile che la firma avverà la sera stessa o al più tardi l'indomani.

R. LOTTO

Estrazione del 20 Settembre

TORINO	19	14	11	69	38
VENEZIA	90	73	84	39	87
BARI	5	84	53	66	68
FIRENZE	1	23	61	31	10
MILANO	12	84	9	48	26
NAPOLI	32	4	72	53	81
PALERMO	31	17	12	77	21
ROMA	70	56	14	78	26

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Giovanni Minighini gerente responsabile

Stabilimento Tipografico Friulano

STABILIMENTO TIPOGRAFICO FRIULANO

Via Prampero 7 - UDINE - Telefono n. 4.59

OPERE - GIORNALI - LAVORI COMMERCIALI IN GENERE - STAMPATI PER AMMINISTRAZIONI - RILIEVI - TRICROMIE

Lo Stabilimento è fornito di 2 macchine compositrici LINOTYPE le quali possono fornire ogni sorta di stampati a composizione corrente nel più breve tempo possibile e ad un prezzo da non temere concorrenza. Lo Stabilimento possiede pure un assortimento completo di caratteri e di fregi modernissimi per lavori commerciali, ed è fornito di macchinario dei più moderni e celeri

Esecuzione prontissima, accurata ed elegante

Per INALAZIONE

ACQUA NATURALE SALSOJODICA DI

SALES

sterilizzata e preparata in modo speciale, titol. a gradi 3, 4, 5 Beaume indicata nella cura dei catarri nasali, faringei, laringei e tracheo-bronchiali a decorso lento

Si vende a Lire UNA in tutte le Farmacie e presso la Ditta

A. MANZONI & C. - Milano - Roma - Genova

concess. esclusiva delle premiate fonti di **Sales** e **Monte Alfeo** proprietà della Società Anonima Terme di Salice.

APPARECCHIO per nebulizzazione

modello Prof. L. V. NICOLAI

Il nebulizzatore «**Nicolai**» è indicatissimo per le nebulizzazioni delle diverse sostanze medicamentose che vengono introdotte nelle vie respiratorie per mezzo della cavità nasale, da farsi a domicilio. — Serve pure per le spruzzature o getto diretto della faringe e laringe.

Il nebulizzatore «**Nicolai**» è riunito in adatta scatola di cartone, con istruzione, e costa

Lire 20

A quelli che soffrono

di **ANEMIA** di **STITICHEZZA** di **SCIATICA**

SUOR TERESA DELLA CRENNA

Voi non siete guariti?
I vostri dolori continuano a tormentarvi ad onta di tutte le cure **Minerali** usate finora?
Ricorrete con fede ai rimedi **Vegetali** che SUOR TERESA DELLA CRENNA si offre. In questi **troverete certo la guarigione e la vita**. SUOR TERESA vi presenta tre soli rimedi:

Le Pillole di Marte
contro l'ANEMIA

Le Pillole della Salute
contro LA STITICHEZZA

Il Linimento Triplo
contro LA SCIATICA

Centinaia di migliaia di guarigioni attestano la loro GRANDE EFFICACIA

Si trovano in vendita presso tutte le Farmacie Nazionali ed Estere e presso lo Stabilimento della SOCIETÀ PRODOTTI SUOR TERESA DELLA CRENNA in ARQUATA SCRIVIA (Italia).

In vendita presso A. MANZONI & C. - Milano, Roma, Genova

In Milano pure presso la Farmacia MALDIFASSI (Palazzo della Borsa).

ANTISYPHILIS

IL PRINCIPE degli ANTISIFILITICI e dei RICOSTITUENTI, a base di Joduro di potassio, Mercurio, Chinina, Ferro, Coca e Stricnina. Annulla tutti i rimedi maggiormente in uso in qualunque modo amministrati, ed è l'unico che mentre riesce a vincere le più ostinate sifilidi, risulta un potente ricostituente e sovrano ristoratore della salute.

L'ANTISYPHILIS è prescritto da tutti i Clinici e da tutti gli Specialisti d'Italia

La soluzione iodeo-mercuriale *Antisyphilis* della farmacia della Marina è una *buona preparazione* che nulla ha del mistero cerretanesco, essendo i suoi componenti ben conosciuti e specificati. Il merito sta nell'aver saputo proporzionare i vari ingredienti in modo che viene tollerata anche dagli stomachi più deboli e gli ammalati a cui io, in varie occasioni l'ho prescritta, ne hanno ricevuto *grande beneficio*. - Napoli
Prof. Dott. Comm. Tommaso De [illegible]
Direttore dell'Istituto Dermosifilopatico della R. Univer.

Non uso a rilasciare certificati per *pretesi specifici antivenerei* in generale, ho voluto solo questa volta fare un eccezione per l'Antisyphilis, perchè mi è sembrato un preparato *affatto razionale*, e non ho a pentirmene, in quanto che l'ho trovato *molto utile* ed *efficace* specialmente contro le forme tardive della sifilide. - Messina.
Prof. Giovanni Mello
Direttore della Clinica Dermosifilopatica della R. Università di Messina

Ogni bottiglia L. 4.— Per posta L. 5,60 — Cinque flaconi L. 20 pagamento anticipato.

D. N. MITAROTONDA Premiato Laboratorio Farmaceutico - NAPOLI - Via Marina, 96 e Via Duomo 255-257 - Telefono 9-98

Opuscolo illustrativo che tratta della Sifilide e del modo migliore per curarla s'invia gratis dietro richiesta con cartolina doppia

Deposito Generale A. MANZONI & C. Milano-Roma

Fosfo Stricno Peptone del Lupo

È IL TONICO RICOSTITUENTE SOVRANO

Un flacone	Lire	4
Idem per posta	„	5
Quattro flaconi	„	16

Franco di porto nel Regno

Trovasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. Manzoni e C.**

MILANO - ROMA - GENOVA

USATE

L'acqua Chinina MANZONI Milano

Rimedio unico ed efficace contro il dolore dei

DENTI

è senza dubbio l'

Algontina

di facile applicazione

ogni flacone contiene:
gr. 2.500 Etere Soli
» 2.500 Clorof.
» 0.25 Tint. Op.
» 0.024 Tint. As.

Il costo di ogni flacone di questo eccellente rimedio è di L.

UNA

aggiungere cent. 30 se per posta

E' in vendita presso i chimici farmacisti

A. MANZONI & C.

MILANO, Via S. Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra, 11

AMIDO BANFI

Marca Gallo

MONDIALE

Stira a lucido

Conserva la biancheria

Il solo VERO e GENUINO

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica (**"ALPINISTA"** sovrapposto alla firma **L. LUSER**), portano **ESTERIORMENTE** (sull'istruzione che li ravvolge) ed **INTERNAMENTE** (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.** di **Milano, Roma, Genova**, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero "Luser's Touristen-Pflaster" non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo **L. 1,40** e franco per posta contro vaglia **L. 1,65.**

SAPONE BANFI

il migliore del mondo

rende la pelle morbida e bianca, fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori

Cent. 20, 30, 50, ovunque

AGENZIE con Stabilimenti propri
a **CHIASSO** per la SVIZZERA
a **NICE e PARIGI** per la FRANCIA e l'ALG
a **S. LUDWIG** per la GERMANIA
a **TRIESTE** per l'AUSTRIA UNGHERIA

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO

SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione

Guardarsi dalle contraffazioni — Esigere la bottiglia d'origine

Concessionari esclusivi per la vendita del **Fernet Branca** | nell'AMERICA DEL SUD **Carlo F. Hofer e C. - Genova** | nella SVIZZERA e GERMANIA **[illegible]** | nell'AMERICA del NORD **L. Gandolfi e C. New York**

AGENZIA in ITALIA
ROMA Via Lata al Corso, N. 6
GENOVA Via SS. Giac. e Filippo 17.
TORINO Via Orfane N. 7
BOLOGNA Piazza S. Simone N. 1

Altre specialità della Ditta — VINO CHINATO — CREME E LIQUORI SCIROPPI E CONSERVE — VIEUX COGNAC SUPERIEUR — GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO" — VINO VERMOUTH